

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 79 DEL 11/11/2013

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ANNO 2013 DA DESTINARE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente lascia la parola al Dr. Camisi, trattandosi di materia del personale.

Il Segretario Generale illustra il contenuto dell'art. 31 del CCNL 22/1/2004 del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali, che prevede che gli enti annualmente determinino le risorse decentrate finalizzate a sostenere le iniziative per migliorare la produttività, a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione orizzontale, a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale collocato nell'area delle posizioni organizzative, al pagamento delle varie indennità previste dal contratto decentrato integrativo e al pagamento di una quota parte dell'indennità di comparto.

Il Dr. Camisi spiega che il CCNL 22/1/2004, oltre a introdurre alcune nuove voci che alimentano il fondo, ha previsto una nuova impostazione delle risorse decentrate, suddividendole in risorse stabili e risorse eventuali e variabili.

Prosegue esponendo lo schema di costituzione del fondo (allegato A), spiegando che per la costituzione del fondo anno 2013 sono state scrupolosamente seguite le indicazioni contenute negli artt. 31 e 32 CCNL 22/1/2004, nell'art. 4 CCNL 09/05/2006, nell'art. 8 CCNL 11/4/2008 e nell'art. 4 CCNL 31/7/2009.

Egli spiega che l'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 prevede la possibilità di inserire una somma appositamente individuata dalla Giunta per l'attivazione di nuovi servizi e per processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei servizi esistenti.

Egli illustra il progetto di miglioramento dei servizi offerti per l'anno 2013 che è stato elaborato collegandolo ad alcuni obiettivi definiti nella relazione previsionale e programmatica particolarmente sfidanti e soprattutto supportato da puntuali target posti alla base degli indicatori di risultato: comunicazione unica formazione continua e integrazione con i SUAP, diffusione degli strumenti ADR, sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita, innovazione e proprietà industriale, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, sviluppo sostenibile, iniziative proprie e di contributi di promozioni tipiche e tradizionali, nuova lettura e implementazione degli osservatori a regime, trasparenza e diffusione delle informazioni, miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio anagrafico certificativi, attuazione nuovi adempimenti normativi di natura amministrativo contabile, gestione degli acquisti, compresi quelli a carattere tecnico ed informatico, nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e del contenimento della spesa pubblica, azioni per migliorare la gestione del diritto annuale, azioni per favorire la dematerializzazione della corrispondenza in entrata e in uscita, miglioramento ciclo di gestione della performance e del sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalla Camera.

Per alimentare questa voce del fondo è stata stanziata, in sede di bilancio di previsione 2013, la somma complessiva di € 170.000,00. Queste risorse verranno rese disponibili a consuntivo con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004, dopo aver verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, attraverso la verifica degli indicatori associati ad ogni progetto. In questo modo, si attiva la leva motivazionale dell'incentivazione per cercare di realizzare un sempre maggiore coinvolgimento del personale nel perseguimento delle priorità individuate dagli organi camerali e dettagliate dalla dirigenza.

Spiega infine il Segretario che l'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Pertanto l'ammontare totale del fondo è uguale a quello dell'anno 2010, tenuto conto che il personale in servizio nell'anno 2013 non è diminuito rispetto a quello presente al 31/12/2010.

Alla cifra di € 565.438 si potrà aggiungere la somma ad oggi stimata di € 29.000, derivante dai piani di razionalizzazione e di risparmio adottati dalla Giunta nello scorso mese di marzo. Nell'anno 2014 a consuntivo sarà verificato e certificato dal collegio dei revisori dei conti quanti di questi risparmi saranno effettivamente realizzati, che nella misura del 50% potranno incrementare il fondo del personale.

Per l'anno 2013 vanno inoltre ad incrementare il fondo del personale le risorse per lo svolgimento del 9° censimento generale dell'industria, servizi e istituzioni non profit. Queste risorse, come previsto dalle indicazioni Unioncamere, sono destinate ad incrementare il compenso incentivante e la retribuzione di risultato, nonché a coprire tutti gli oneri riflessi, del personale camerale coinvolto nelle operazioni censuarie e di supporto al censimento.

- udito quanto illustrato dal Segretario Generale;

- richiamati gli artt. 14 e 15 del CCNL 1/4/99, l'art. 4 del CCNL 5/10/2001, gli artt. 31 e 32 del CCNL 22/1/2004, l'art. 4 CCNL 09/05/2006, l'art. 8 CCNL 11/4/2008 e l'art. 4 CCNL 31/7/2009 relativi all'individuazione delle risorse decentrate;

- preso quindi atto che le risorse finanziarie per l'anno 2013 da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività saranno pari ad € 565.438,00 (salvo verifiche a consuntivo su cifre stimate quali gli introiti per concorsi a premi);

- richiamata la determinazione Presidenziale n. 132 del 29 marzo 2013 e la deliberazione di Giunta n. 51 del 1° luglio 2013, relative ai piani di razionalizzazione e di risparmio;

- richiamato l'art. 50 della legge n. 122 del 30 luglio 2010 relativo al 9° censimento generale industria, servizi e istituzioni non profit;

- verificato che al fondo 2013 si aggiungono inoltre le risorse derivanti dal 9° censimento generale industria, servizi e istituzioni non profit e che si aggiungeranno eventualmente le risorse derivanti dai piani di razionalizzazione di risparmio;

- verificata la relativa copertura di bilancio;

- all'unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di determinare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013, nell'importo complessivo lordo di € 565.438,00 (fatte salve le necessarie verifiche a consuntivo su cifre stimate quali gli introiti per concorsi a premi) a cui si aggiungono le risorse derivanti dal censimento e le eventuali risorse derivanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione di risparmio, come da schema allegato parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Claudio Guerrieri